NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO DEI PIR, CRESCE TRA LE PMI LA VOGLIA DI QUOTARSI

L'Aim rilancia e quota altre 14 matricole

MERCATI Il segmento delle pmi di Piazza Affari festeggia il decimo compleanno con 14 ipo, anche molto innovative. Mentre Bio-on, un miliardo di capitalizzazione, studia il passaggio su Mta, con un occhio al Nasdaq. Ma quanto costa quotarsi a Milano?

Tante tech in fila per l'Aim

QUANTO COSTA QUOTARSI A PIAZZA AFFARI

ipotesi di quotazione di una società che, per dimensioni del collocamento (25 milioni), può indifferentemente scegliere tra AIM e MTA / Segmento STAR

Soggetti coinvolti nella quotazione	*Descrizione*	*Costi fissi (fondo perduto)*	*Costi totali in caso di esito positivo quotazione*	*Costi ripetitivi annui*
AIM ITALIA: IPOTESI DI RACCOLTA DI 25 MILIONI DI EURO				
Nomad	Verifica Ipo e obblighi regolamentari	€ 60.000	€ 120.000	€ 35.000
Global coordinator	Fees di collocamento composte da: 4% fee di collocamento 1% fee di direzione		€ 1.250.000	
Financial Advisor	Costo fisso + costo variabile pari all'1% capitalizzazione con tetto massimo di € 250.000	€ 60.000	€ 330.000	
Studio Legale	Due diligence legale e Documento di ammissione	€ 35.000	€ 80.000	€ 10.000
Società di Revisione	Audit of financial statements	€ 25.000	€ 50.000	
Specialist			€ -	€ 30.000
Reserch sul titolo (first coverage)			€ 20.000	
Commissione annuale a Borsa Italiana				€ 16.000
	TOTALE COSTI QUOTAZIONE SU AIM ITALIA	€ 180.000	€ 1.850.000	€ 91.000
MTA/STAR: IPOTESI DI RACCOLTA DI 25 MILIONI DI EURO				
Sponsor	Verifica Ipo e obblighi regolamentari + comfort letter	€ 150.000	€ 250.000	€ -
Global coordinator	Fees di collocamento composte da: 3% fee di collocamento 1% fee di direzione		€ 1.000.000	
Financial Advisor	Costo fisso + costo variabile pari allo 0,50% capitalizzazione con tetto massimo di € 400.000	€ 60.000	€ 490.000	
Studi Legali - 2 uno emittente e uno banca	Due diligence legale e Prospetto Informativo CONSOB (+ copia in inglese) + comfort letter	€ 500.000	€ 500.000	€ 25.000
Società di Revisione	Audit of financial statements + comfort letter	€ 200.000	€ 200.000	€ 25.000
Specialist		€ -	€ -	€ 45.000
Business & Strategy Advisor	business due diligence	€ 150.000	€ 150.000	
Research sul titolo (first coverage)	almeno 2 ricerche		€ 50.000	
Comunicazione e stampa	rapporti con giornalisti, interviste, pubblicità obbligatoria, stampa prospetti etc.	€ 35.000	€ 100.000	
Investor Relator				€ 80.000
Compensi CONSOB	calcolati sul controvalore dell'Offerta Pubblica			
Commissione di Borsa	Cifra minima applicata sullo Star, varia con la capitalizzazione			€ 22.500
	TOTALE COSTI QUOTAZIONE SU MTA/STAR	€ 1.095.000	€ 2.790.000	€ 197.500

Il segmento STAR richiede inoltre: A) flottante minimo del 35% B) pubblicazione dei bilanci in italiano e in inglese e solo con i principi contabili IAS/IFRS C) Governance allineata agli standard internazionali, tra cui creazione di un Consiglio d'Amministrazione con almeno 2 amministratori indipendenti su 5 (o 3 su 7) e nomina di comitati di gestione D) pubblicazione della trimestrale

Incentivo fiscale sostanzialmente solo su Aim — **Credito d'imposta quotazione PMI (legge 205/2018) (max € 500.000 sul 50% dei costi sostenuti per l'aumento di capitale)**

Fonte: elaborazione Milano Finanza *su dati* Ambromobiliare

di **Elena Dal Maso**

Sette quotazioni da inizio anno sull'Aim contro le due del mercato principale. E ora ne stanno arrivando ben 14. Un segnale della vitalità dell'Italia nonostante la situazione economica difficile e le complicazioni geopolitiche internazionali. A questo si aggiunge un passaggio importante: Bio-on, la maggiore società del segmento delle piccole e medie imprese di Piazza Affari, potrebbe essere il decimo titolo a fare il salto dall'Aim al Mta, come hanno fatto prima Aquafil, Equita, Giglio, illimity, Sesa, Triboo, Wiit e fra poco Alkemy e Cellularline. Bio-on sarebbe però la prima a non potersi permettere di scegliere lo Star perché ha già tagliato il traguardo del miliardo di euro di capitalizzazione, oltre il quale non si può chiedere di entrare nel segmento dei titoli ad alta crescita. Peccato, lo Star è molto amato dagli investitori esteri. Però è anche vero che dopo la coppia dei fondatori di Bio-on, Marco Astorri e Guy Cicognani, fra i primi dieci soci istituzionali la maggior parte viene già dall'estero, interessata alle ricerche scientifiche del gruppo bolognese specializzato nella bioplastica di derivazione vegetale, abbattibile naturalmente al 100%, coperta da decine di brevetti. L'ultima applicazione, resa nota a inizio giugno, legata al settore delle sigarette tradizionali e di nuova generazione, legata alla creazione di un liquido polimerico messo a punto dai laboratori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

di Cns in Italia assieme all'università di Clarkson (New York), permette di sostituire la triacetina utilizzata nei filtri e bloccare fino al 60% delle sostanze nocive per il corpo umano.
La collaborazione con università estere è una cifra di Bio-on dalla nascita, ciò che le ha permesso di essere apprezzata fra gli investitori americani. Ed è per questa ragione che un dual listing sul Nasdaq, dopo il passaggio su Mta, avrebbe un senso strategico da parte dell'unico unicorno rimasto a Piazza Affari, dopo la storica Yoox. Ed è anche un segnale importante di vivacità dell'Aim, il segmento delle pmi. Bisogna ricordare che il gruppo della chimica verde, che cresce grazie ai diritti di licenza conferiti ai clienti per aree geografiche specifiche, è comunque una piccola media impresa se si guarda ai numeri di bilancio: ha chiuso il 2018 con ricavi per 50,72 milioni (10,75 nel 2017) e un utile di 11,93 milioni (da 5,23 milioni di un anno prima), per una posizione finanziaria positiva di 22,5 milioni. La storia di Bio-on ricorda da vicino i modelli delle società che si quotano sul listino tecnologico di New York. Intanto proseguono a Bologna le ricerche in campo medico e biotech che vedono come base l'applicazione della bio-polimero Minerv-Pha.

L'Aim, nel frattempo, ha festeggiato a inizio giugno 10 anni di vita e oggi vede 114 titoli scambiati per oltre 7 miliardi di capitalizzazione. Da gennaio si sono quotati Amm, Comer, CrowdFundMe, Il Fatto, Ilpra, Maps e Neosperience, mentre su Mta sono andate Covivio e Nexi. Maggio è stato un mese tranquillo, ma ora si sta allineando una serie di titoli pronti per la quotazione nel giro di breve. Il 10 giugno ad esempio dovrebbero iniziare le contrattazioni di Sirio, società attiva nella gestione del catering in ambito ospedaliero. Le azioni oggetto del collocamento rappresentano il 31,68% del nuovo capitale. Il prezzo d'offerta è di 9,5 euro per azione per una capitalizzazione di 32,8 milioni. Il processo è stato seguito da Alantra come global coordinator, Banca Mediolanum in qualità di Nomad e financial advisor, BonelliErede (deal counsel), Bdo (revisore legale), Pwc (consulente fiscale) e Banca Akros (specialist).
Officina Stellare, vicentina, dovrebbe andare in quotazione entro fine mese grazie all'advisor Ambromobiliare (ha quotato oltre il 30% dei titoli su Aim) e a Banca Finnat, che svolge il ruolo di nomad e global coordinator. Sulla rampa di lancio anche Gibus, pmi innovativa di Padova specializzata nell'outdoor Design di alta gamma e presente nelle principali capitali europee con 330 atelier. In attesa dell'ammissione da parte di Borsa Italiana, prevista il 18 giugno, il gruppo guidato dal presidente e ceo Gianfranco Bellin ha chiuso il 2018 con ricavi per 34 milioni e un mol di 4,6 milioni.
Decisamente green e trendy è Helbiz, startup focalizzata sullo sharing dei monopattini elettrici, gruppo fondato da Salvatore Palella, che ha in programma una doppia quotazione su Nasdaq e Aim. Qui il nomad e global coordinator è EnVent, dove il ceo Franco Gaudenti mira a raccogliere circa 30 milioni di euro. Gaudenti sta lavorando anche ad altri casi di dual listing Aim-Nasdaq. Sempre EnVent lavora alle ipo di Marzocchi Pompe (10 milioni di euro l'obiettivo di raccolta), Gismondi Gioielli e di Copernico, la storica sim di Udine specializzata nella consulenza dei patrimoni.

Il gruppo Ambromobiliare /4Aim, con il team composto da Alberto Franceschini, Giovanni Natali e Corinna zur Nedden, sta seguendo come advisor la quotazione di Eles Semiconductor, che ha già avviato il bookbuilding, di Clean Bnb e di UCapital 24. Eles è una pmi di Todi (Perugia) attiva nel testing microelettronico per le tlc, l'automotive e il settore aerospaziale, che lavora per StM, Infineon, Qualcomm e Sandisk. È seguita da Bper come nomad e global coordinator. La quotazione dovrebbe avvenire a seguito di un aumento di capitale da 6 milioni in una forchetta di prezzo compresa tra 1,7 e 1,9 euro per azione. Clean Bnb è una start-up di Milano che offre servizi di property management per conto dei proprietari di case e appartamenti che vengono dati in affitto breve (rete Airbnb) e nasce da due round di crowdfunding sulla piattaforma di CrowdFundMe, società che a sua volta si è quotata all'Aim lo scorso marzo. EnVent è nomad e global coordinator. Anche in UCapital24 lavorano assieme Ambromobiliare ed EnVent. In questo caso si tratta di una start-up innovativa, è il primo social network finanziario che aggrega e offre gratuitamente l'insieme degli strumenti tecnici necessari per operare sui mercati. Nata nel 2017, ha visto nel 2018 l'ingresso nel capitale come partner strategico di Vetrya (quotata su Aim), e ha stretto accordi operativi con l'Università di Firenze.

C'è poi Cyberoo, società di Reggio Emilia specializzata nei servizi di cyber security per le medie imprese che ha chiuso il 2018 con ricavi per 5,2 milioni e un mol di 1,7 milioni. Ai nastri di partenza vi sono Relatech, pmi innovativa che si propone al mercato come digital solution company; Gwc, specializzata in valvole per il settore oil&gas, partecipata da B4 Investimenti di Fabrizio Baroni e reduce dall'emissione di un bond da 7,5 milioni di euro sottoscritto da Azimut Libera Impresa.
A questa si aggiunge Farmaè, retail online su salute e benessere che dovrebbe aver chiuso il 2018 con 30 milioni di ricavi, seguita in ipo da Ubs e Alantra, gruppo guidato in Italia dall'ad Lorenzo Astolfi. «L'Italia ha un tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese che non teme confronti in Europa», spiega il manager, «e, come sappiamo, ha una quantità di risparmio privato importante sia in termini assoluti che relativi. È impor-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

tante collegare correttamente il tessuto imprenditoriale e il risparmio in maniera equilibrata ed efficiente per favorire un circolo virtuoso che porti alla creazione di investitori specializzati nelle small cap e nelle pmi dell'Aim. In questo senso la normativa sui Pir, magari aggiornata, sarebbe utile».

Qualche gestore specializzato nelle società più piccole è già all'opera, basti pensare a Massimo Fuggetta, responsabile investimenti e fondatore di Bayes Investments, consulente alla gestione del fondo azionario Italia Atomo sicav Made in Italy. Il fondo è contenuto, circa 5 milioni di asset, ma ha reso dalla nascita, avvenuta nel maggio 2016, il 33,2% (dato al 31 marzo 2019) contro il 10,9% dell'indice di riferimento. I suoi primi cinque titoli per peso sono Finlogic, Renergetica, Intred, Landi Renzo e Neodecortech.

Oggi quotarsi su Aim costa, in base a una raccolta di equity di 25 milioni di euro, circa 1,85 milioni, secondo calcoli di Ambromobiliare. Restare quotati, invece, molto meno: 90 mila euro all'anno. Per le pmi, fra l'altro, fino al 2020 è previsto un credito d'imposta di massimi 500 mila euro sul 50% dei costi sostenuti, ma solo per la parte di aumento di capitale.

Passare da Aim al segmento principale invece può pesare per 400 mila euro sul bilancio della società, per via dei documenti legali da presentare in Borsa. Un'ipo da 25 milioni di raccolta fatta sullo Star, invece, viene a costare circa 2,8 milioni di euro, mentre restare quotati circa 190 mila euro l'anno. (riproduzione riservata)

PROSSIME QUOTAZIONI SU AIM ITALIA

- Clean B&B
- Copernico Sim
- Cyberoo
- Eles
- Farmaè
- Gismondi Gioielli
- GWC
- Helbiz
- Gibus
- Marzocchi Pompe
- Officina Stellare
- Relatech
- Sirio
- UCapital24

PASSAGGI DA AIM A MTA

- Aquafil
- Equita
- Giglio
- illimity
- Sesa
- Triboo
- Wiit
- Alkemy*
- Cellularline*

** Passaggio annunciato*

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.